



PIANO DI LAVORO ANNUALE A.S. 2025/26

DOCENTE	Scaturro Vittoria
INDIRIZZO di STUDI	Meccanica e mecatronica
CLASSE	3 AM
DISCIPLINA	Storia
N° ORE sett.li	2
LIBRO DI TESTO	G. De Luna, Echi del tempo 1 – Dall'anno Mille alla metà del Seicento, Paravia

FONTI NORMATIVE

➤ Indicazioni Nazionali

ISTITUTI PROFESSIONALI (Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017) e s.m.i.

ISTITUTI TECNICI D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE (Indicazioni naz . obiettivi specifici di apprendimento);

- D.M. 14/2024 certificazione delle competenze (classi I e II);
- Dipartimento disciplinare in merito agli assi di apprendimento, agli obiettivi minimi, alle metodologie e alle modalità di verifica dell'apprendimento;
- PTOF;
- Patto di corresponsabilità;
- Piano Annuale Inclusività (Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

La disciplina si propone di aiutare gli studenti a sviluppare competenze che permettano loro di valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ai valori stabiliti dalla Costituzione e dalle carte internazionali sui diritti umani. Gli studenti impareranno a correlare la conoscenza storica con i progressi nelle scienze e nelle tecnologie, utilizzando strumenti culturali e metodologici per affrontare la realtà con un atteggiamento razionale, critico e responsabile, promuovendo così l'apprendimento continuo. Infine, si mira a far sì che gli studenti partecipino attivamente alla vita sociale e culturale, sia a livello locale che nazionale e comunitario.

FONTE RILEVAZIONE DATI

- ☐ questionari conoscitivi
- ☒ prove d'ingresso
- ☒ osservazione diretta in situazione
- ☐ colloqui con gli alunni
- ☐ colloqui con le famiglie
- ☐ colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado
- ☐ esame della documentazione didattico- educativa anni scolastici precedenti

2. COMPETENZE

COMPETENZE D'AREA

COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA	
	Saper scomporre l'analisi di una società a un certo momento storico della sua evoluzione

3. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

COMPETENZE

Saper essere

Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia; usare in modo appropriato il lessico della disciplina; leggere e valutare le fonti storiografiche; maturare un metodo di studio conforme alle conoscenze apprese; collocare eventi e fenomeni nel tempo; collegare passato e presente.

UDA UNITA' DI APPRENDIMENTO	ABILITA' <i>Saper fare</i>	CONOSCENZE <i>Sapere</i>	TEMPI DI REALIZZAZIONE
<i>Modulo 1:</i> L'Europa dopo l'anno Mille: -La ripresa demografica ed economica dopo l'anno Mille. -Nuovi equilibri tra campagna e città: la trasformazione degli spazi e il passaggio agrario nell'Europa bassomedievale.	-Riconoscere lo sviluppo storico del sistema economico e politico del Basso Medioevo individuandone i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. -Ricostruire il processo di trasformazione che porta alla società feudale attraverso	Comprendere la transizione dall'alto Medioevo al basso Medioevo, focalizzandosi sul sistema feudale, le crociate e la rinascita urbana.	Settembre/ Novembre

-La visione gerarchica della società e la nascita della cavalleria. L'espansione dell'Occidente nel Basso Medioevo: -La diffusione del feudalesimo. -Le prime monarchie feudali: gli stati normanni e la Francia dei Capetingi. -I regni iberici fra espansione e riconquista. -Le crociate, cause e conseguenze. La civiltà comunale: -Lo sviluppo economico e politico del Comune. -Federico Barbarossa e lo scontro con i comuni italiani, con conseguente trasformazione sociale e politica.	elementi di persistenza e discontinuità. -Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali dei comuni.		
<i>Modulo 2:</i> Chiesa e Impero nel Basso Medioevo: -La lotta per le investiture, il progetto teocratico di Innocenzo III, i movimenti pauperistici e gli ordini mendicanti. - L'azione politica di Federico II e il suo impero. Orienti vicini e lontani tra il X e il XIII secolo: -Il mondo islamico, l'impero bizantino e l'Europa orientale del Basso Medioevo.	-Ricostruire il processo di trasformazione della Chiesa e dei suoi rapporti con l'impero individuando elementi di persistenza e discontinuità. -Individuare i cambiamenti culturali e politico-istituzionali indotti dall'affermarsi dei movimenti religiosi popolari. -Collocare nello spazio e nel tempo le principali entità politiche dell'Europa e dell'Asia tra X e XIII secolo.	Analizzare i motivi dei conflitti sorti tra la Chiesa e l'Impero e le conseguenze che ciò ha comportato per la società europea del Basso Medioevo.	Novembre/ Dicembre
<i>Modulo 3:</i> Le trasformazioni dell'economia tra XII e XIV secolo: -I cambiamenti agricoli, la ripresa degli scambi commerciali e la rivoluzione finanziaria.	-Analizzare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali indotti dalla rivoluzione commerciale del Basso Medioevo. -Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e	Analizzare i conflitti e le crisi del Trecento e comprendere l'evoluzione politica e sociale dell'Europa medievale.	Gennaio/Marzo

La crisi del Trecento: -La crisi europea, attraverso il cambiamento climatico, l'epidemia della peste, rivolte contadine e urbane nella seconda metà del Trecento. -la crisi del potere universale del papato, con conseguente periodo della "cattività avignonese" e lo scisma d'Occidente. Signorie e Stati regionali in Italia fra il Trecento e il Quattrocento: -La nascita delle Signorie e loro affermazione sul territorio italiano, gli Stati regionali dell'Italia Settentrionale e Meridionale. La formazione delle monarchie nazionali e l'inizio dell'età moderna: -le monarchie nazionali di Francia e Inghilterra. -La Guerra dei cent'anni e la Guerra delle due rose. -La caduta dell'impero bizantino. -La nascita della monarchia spagnola.	politico-istituzionali indotti dalla crisi del Trecento. - Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali degli stati europei.		
<i>Modulo 4:</i> L'Umanesimo e il Rinascimento: -La cultura umanistica e rinascimentale, Firenze nell'età di Lorenzo De Medici. -Milano, Venezia, Roma e Napoli nel Quattrocento. Gli europei alla scoperta e alla conquista di nuovi mondi: -L'espansione	-Ricostruire il quadro cronologico e geografico delle esplorazioni navali europee tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento. -Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali in rapporto alla scoperta e alla conquista delle Americhe. -Comprendere l'evoluzione del progetto di impero universale di Carlo V e il processo di trasformazione indotto dalla	Analizzare criticamente le radici storiche, culturali e politiche dell'Europa tra Quattrocento e Cinquecento, soprattutto attraverso l'espansione coloniale europea e le riforme religiose.	Marzo/Aprile

portoghese in Africa e Asia, la scoperta dell’America, le civiltà del Nuovo mondo. -La nascita e l’organizzazione dell’impero coloniale spagnolo, con conseguente spartizione dei nuovi possedimenti. -Le conseguenze della conquista sui popoli autoctoni. Gli stati europei e le guerre per l’egemonia nell’età di Carlo V: -Lo scenario politico europeo agli inizi del Cinquecento, le guerre d’Italia e il regno di Carlo V. La divisione religiosa dell’Europa: -Martin Lutero e la Riforma Protestante, le conseguenze politiche e sociali della riforma. -La riforma in Inghilterra. -La Controriforma della Chiesa	Riforma luterana.		
<i>Modulo 5:</i> Il regno di Filippo II e lo scontro con Ottomani, Paesi Bassi e Inghilterra: -Il regno di Filippo II , le sue guerre contro i Paesi Bassi e l’Inghilterra. -L’Inghilterra di Elisabetta I. -Le guerre di religione in Francia. La svolta del Seicento: -La rivoluzione scientifica, la crisi dell’impero spagnolo e l’ascesa del regno di Francia e d’Olanda. -La Guerra dei	-Collocare nello spazio e nel tempo le principali entità politiche europee nella seconda metà del Cinquecento. -Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali delle monarchie europee per effetto del pluralismo religioso. -Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi politici del Seicento in Europa.	Sapere riconoscere e analizzare in termini di continuità-discontinuità le principali modificazioni della società europea in età moderna.	Aprile/Maggio

Trent'anni.			

5.STRUMENTI

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario)

X Libri di testo e dizionari	Fotocopie
X Computer e videoproiettore	Lavagna
X LIM	Laboratorio informatico
Laboratorio di fisica e scienze	X Sussidi audiovisivi
Laboratorio di disegno	ALTRO
E Book	
Piattaforma G SUITE - MEET	

6. VERIFICA E PROVE DI VALUTAZIONE

Impostazione generale:

- numero delle prove scritte 0 e numero prove orali 2 nel I quadrimestre
- numero delle prove scritte 0 e numero prove orali 2 nel II quadrimestre
- comunicazione esito delle prove entro 5 gg dall'effettuazione

7. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario – SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

X Interrogazione individuale	X Conversazione con la classe
Prove strutturate a risposta chiusa (cloze-test, scelta multipla, vero/falso)	Questionari a risposta aperta
Temi e relazioni	Esercizi applicativi di regole
X Lettura e analisi di cartine e immagini	Analisi di manufatti e materiali
Relazione di attività laboratoriale	Realizzazione di grafici e disegni
Compito di Realtà	Simulazione attività professionale
X Lavoro di gruppo	Prestazioni in gare sportive

☐ altro:

Prima della somministrazione della prova, dovrà essere comunicata agli alunni la relativa griglia di valutazione.

Specificazione della griglia di correzione (eventualmente ripetibile per diversi tipi di prove)

2	- l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori - commette errori che oscurano il significato del discorso LIVELLO 1 BASSO
3	- l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori - commette errori che oscurano il significato del discorso LIVELLO 1 BASSO
4	- l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi

	- usa poco frequentemente il linguaggio appropriato LIVELLO 2 MEDIO-BASSO
5	- l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi - usa poco frequentemente il linguaggio appropriato LIVELLO 2 MEDIO-BASSO
6	- normalmente l'allievo assolve agli impegni e partecipa alle lezioni - ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore - è impreciso nell'effettuare sintesi - possiede una terminologia accettabile pur con un'esposizione poco Fluente LIVELLO 3 MEDIO
7	- l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata LIVELLO 4 MEDIO-ALTO
8	- l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata LIVELLO 4 MEDIO-ALTO
9	- l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative personali - possiede conoscenze complete ed approfondite - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite LIVELLO 5 ALTO
10	- l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative personali - possiede conoscenze complete ed approfondite - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite LIVELLO 5 ALTO

Specificazione dei tempi di erogazione delle prove

OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
1	1	1		1		1	1	

Le verifiche scritte con valore sommativo vengono svolte indicativamente alla fine dei moduli proposti e comprendono un numero variabile di unità didattiche; possono essere proposte una o più verifiche formative sullo stesso modulo didattico.

8. MODALITA' DI RECUPERO

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento

X Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta

X Correzione in classe di ogni verifica scritta

Recupero in itinere per piccoli gruppi, durante lo svolgimento di attività di eccellenza e approfondimento per il resto della classe

Attività di sportello individualizzato

Corsi IDEI

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO / POTENZIAMENTO

Nel corso del primo quadrimestre si svolgeranno attività di recupero in itinere; attività mirate si effettueranno soprattutto nel secondo quadrimestre.

10. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

Rielaborazioni e problematizzazione dei contenuti. Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro.

11. ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Verifiche sommative scritte e orali individuali: prove strutturate a risposta chiusa e aperta.

Susa,

FIRMA

VISTO del DIRIGENTE SCOLASTICO

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare *conoscenze, abilità e capacità personali*, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di *responsabilità e autonomia*. (EQF)

¹ **“Abilità”**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). (EQF)

¹ **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/pratiche. Le conoscenze non sono i contenuti. (EQF)